

# EMOTIONAL TRAINING

*A CURA DI FORMAWORK S.R.L.*





*«L'intelligenza emotiva è due volte più rilevante delle capacità cognitive come fattore predittivo di performance eccezionali».*

*Daniel Goleman*

# Premessa e provocazione! Quando la formazione comportamentale non serve a nulla!

«La Formazione non serve a nulla!» «Tutto tempo sprecato!» «Le persone non cambiano!»

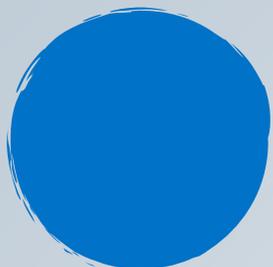
Quale formazione non serve a nulla? Quale formazione fa sprecare il nostro tempo? È proprio vero che non si può cambiare?

Ci sono presupposti fondati per i quali far frequentare ai propri dipendenti dei corsi di formazione su tematiche comportamentali è assolutamente una perdita di tempo, di risorse e di soldi. Quando?



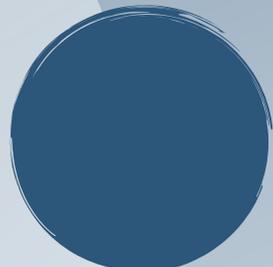
## ALLENAMENTO

Quando alle giornate di formazione non segue un lavoro della persona di **“allenamento”** per fare propri gli strumenti e le nozioni acquisite.



## NOZIONISMO

Quando la formazione si limita a mero **trasferimento di conoscenze e nozioni** trasmesse teoricamente senza il coinvolgimento e la partecipazione delle persone stesse.



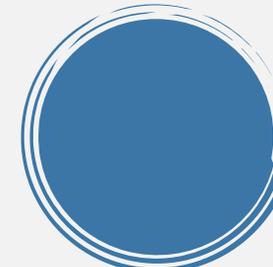
## COINVOLGIMENTO

Quando **le persone non sono coinvolte**, sono in aula “perché me lo hanno detto!” e non avvertono l'utilità per loro stessi e per il proprio lavoro.



## EMOZIONI

Quando l'**aspetto RAZIONALE** è completamente svincolato dall'**aspetto EMOTIVO**.



## BENESSERE

Quando i percorsi formativi sono svincolati da una **logica di benessere personale e aziendale** (sappiamo che dal benessere derivano comportamenti/ atteggiamenti virtuosi).

Quello che vogliamo offrire è un tipo di **FORMAZIONE** che agisce sulle **leve principali del cambiamento**:

EMOZIONE

COINVOLGIMENTO

MOTIVAZIONE

BENESSERE

Utilizzando queste 4 leve la formazione può **AGIRE** delle **TRASFORMAZIONI** sui comportamenti delle persone.

Percorsi, quindi, che, **agendo sull'aspetto emotivo** (e in alcuni casi ludico) e sul **coinvolgimento in prima persona**, attivano meccanismi di apprendimento stabili e innescano **atteggiamenti positivi e proattivi**.



Prendendo a prestito il **GIOCO**,  
**LE ARTI** e la **PSICOLOGIA**  
**POSITIVA**, abbiamo creato  
un'offerta formativa che possa  
incidere sulla **consapevolezza**  
delle persone e **facilitare**  
**processi reali di cambiamento**  
delle performance.

# Il progetto: i percorsi 1



***Siamo tutti attori su un palcoscenico:***  
percorso di public speaking e personal brand

Cesare Gallarini



***Dance for success:*** il tango come metafora della leadership

Alessandra Boaro



**Innovazione**  
strategia e problem solving con la metodologia Legoserious play

Alessandra Puccetti Maillard



***A che gioco giochiamo?***

***Percorso di sviluppo del team***  
attraverso la **VGT** (Video game Therapy)

Paolo Di Marco



***More than play:*** acquisire dal gioco consapevolezza di sé, dei propri punti di forza e come agirli nel gruppo

Elena Pellerito

# Il progetto: i percorsi 2

Il percorsi sono singoli elementi d un percorso di formazione emozionale orientato al benessere. L'azienda può decidere se aderire ad un singolo percorso o a più percorsi.



**TheoryU in azione:  
Un percorso verso  
l'autenticità**

Daniela Ferdeghini



**Le emozioni: le nostre  
alleate per il benessere**

Elena Pellerito



**Capacità genitoriali  
al lavoro: come  
l'essere genitore  
sviluppa le  
competenze  
lavorative e  
manageriali**

Paolo Di Marco



**SBM-Leadership  
positiva: la gestione dei  
punti di forza**

Daniela Ferdeghini



**Allineamento e  
Connessioni: l'equilibrio  
necessario per stare  
bene al lavoro mutate  
dallo YOGA**

Silvia Ghisio- Cristina  
Simone



**FACET5:  
Strumenti per la  
gestione delle  
risorse**

Silvia Persechino

## A chi è rivolto?

A tutti coloro che devono parlare in pubblico sia di fronte a una platea, sia in una riunione con collaboratori e a coloro che vogliono acquisire una maggiore consapevolezza di sé, dei propri meccanismi di difesa e dei propri punti di forza nell'interazione con gli altri.

## Presentazione del percorso e finalità

Il corso ha l'obiettivo di aiutare le persone a gestire in modo efficace tutti gli aspetti legati al processo e alla strategia della comunicazione in pubblico. Partendo dalle teorie classiche della comunicazione efficace, verrà data attraverso la similitudine del teatro particolare importanza al potere suggestionante del gesto e della parola e di come possano influenzare gli stati mentali dell'interlocutore, al fine di ottenerne il consenso. I meccanismi che influenzano la comunicazione ed il ruolo del comunicatore saranno sviluppati sia rispetto al colloquio a due, sia rispetto alla relazione con un gruppo di persone. Le tecniche di respirazione, di rilassamento, di concentrazione, di immaginazione e di improvvisazione teatrale saranno utilizzate per avvantaggiare una comunicazione corretta ed efficace.

Partendo dall'analisi di alcuni esempi sulle "errate comunicazioni" si arriverà a decodificare i segnali del corpo e ad affrontare lo "stare in scena" e il "rapportarsi" con tranquillità ed energia.

## Metodologia

La metodologia utilizzata è quella delle azioni fisiche, del *fun therapy* e dello sblocco psico/fisico, provenienti dal teatro russo (Actor's studio) coadiuvate da informazioni pratiche di public speaking.

I principali strumenti pratici che verranno utilizzati saranno:

Riscaldamento e sblocco psico/fisico; Tecniche di Improvvisazione teatrale; Tecnica e controllo della voce; Tecnica e controllo del corpo e comunicazione non verbale; Tecniche di comunicazione e "vendita".



**SIAMO TUTTI ATTORI SU UN  
PALCOSCENICO**  
*Percorso di Public Speaking  
e personal brand*

**Cesare Gallarini**  
Attore e Formatore



## A chi è rivolto?

A tutti coloro che vogliono lavorare su loro stessi, sulle proprie doti di leadership, indipendentemente dal lavoro svolto o dall'attuale situazione personale. Non sono necessarie particolari doti di ballo o esperienze pregresse.

## Presentazione del percorso e finalità

Il Tango Argentino è una **metafora delle nostre Relazioni**. In una dimensione magica di tre minuti, il tempo di una canzone, si sperimenta l'incontro più autentico con l'altro, grazie ad una comunicazione non verbale profonda fatta di corpo, emozioni, energia. Il Tango Argentino è un **percorso di crescita personale**: le principali skills che si utilizzano nel ballare si raggruppano in **cognitive** (problem solving, decision making, senso critico, creatività), **emotive** (consapevolezza, gestione dello stress, gestione delle emozioni) e **sociali** (empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci).

Le **EMOZIONI** e i sentimenti sono alla base dell'esperienza.

#DanceForSuccess è un percorso unico ed originale che permette di potenziare la leadership, la comunicazione e sviluppare capacità d'improvvisazione e anticipazione. Attraverso un'**esperienza diretta**, si potranno scoprire i segreti che permettono ai ballerini di tango di comunicare tra loro e definire i ruoli in modo preciso e naturale, dove chi **guida** ha coscienza delle proprie azioni e percepisce immediatamente i **feedback** delle proprie scelte, chi **segue** impara l'importanza dell'**ascolto** e dell'**attesa** usando il **linguaggio del corpo** e la **comunicazione non verbale**.

## Metodologia

Il leader di Tango ispira il partner attraverso una comunicazione e un processo decisionale, chiaro ed efficace. Con il nostro sistema i partecipanti scopriranno un **modello di comunicazione non verbale** che ha più di 100 anni di esperienza e che è impostato sull'improvvisazione e sul feedback reciproco.”.



#DANCEFORSUCCESS

Il Tango come metafora della Leadership

Alessandra Boaro  
Formatrice esperienziale



## A chi è rivolto?

A tutti coloro che all'interno di organizzazioni, sono chiamati a risolvere problemi, affrontare cambiamenti, sviluppare una strategia, costruire gruppi di lavoro e prendere decisioni e trovare soluzioni ad un problema comune

In altre parole, LEGO® SERIOUS PLAY® è rivolto a chi decide e a chi esegue

## Presentazione del percorso e finalità

La capacità delle organizzazioni di risolvere problemi di qualunque tipo, utilizzando approcci innovativi e partecipativi dipende in gran parte dalle competenze degli individui.

All'interno dei singoli gruppi di lavoro, diventa fondamentale acquisire delle abilità che sappiano andare oltre le soluzioni più «evidenti» ma sappiano identificare soluzioni creative efficaci e non ancora esplorate. La capacità di elaborare strategie alternative e vedere soluzioni ampliando il punto di osservazione può essere allenato attraverso strumenti e metodologie creative come il LEGO® SERIOUS PLAY®

## Metodologia

LEGO Serious Play® è una metodologia di facilitazione e sviluppo organizzativo fondata sull'impiego dei mattoncini LEGO® come supporto metaforico al confronto e ai processi decisionali. Con i mattoncini LEGO® solitamente si costruiscono modelli reali del mondo reale; attraverso la metodologia LEGO® SERIOUS PLAY® si costruiscono modelli reali di idee, strategie, sfide e soluzioni

La pratica metaforica al centro di LEGO Serious Play™ consiste nel condurre i partecipanti a costruire con le proprie mani un modello tridimensionale del tema in gioco, sia esso di carattere strategico, operativo o relazionale.

LEGO® SERIOUS PLAY® è una tecnica per PENSARE, COMUNICARE e RISOLVERE PROBLEMI in gruppo, per mezzo degli elementi del LEGO® e si basa sui principi della “conoscenza delle mani” e del “giocare con un obiettivo” (per questo si chiama serious!)



Innovazione, strategia e problem solving  
con la metodologia LEGO® Serious Play

**Alessandra Puccetti Maillard**  
Formatore esperienziale e facilitatore



## A chi è rivolto?

Ai Team che hanno bisogno di fare un salto di qualità nel lavorare in gruppo, integrando e valorizzando le risorse di ciascuno. Alle singole persone per imparare a contribuire efficacemente in squadra, partendo dalla consapevolezza di sé.

## Presentazione del percorso e finalità

Il gruppo è molto di più della somma dei singoli individui che ne fanno parte: anche persone molto performanti nel lavoro individuale possono avere difficoltà a valorizzare e integrare i propri *asset* quando si trovano a lavorare in Team.

Questo perché **il gruppo è il luogo in cui l'individuo può trovare benessere, armonia, motivazione e senso di appartenenza**, ma anche il luogo che richiede di mettere in campo competenze specifiche per permettere di raggiungere obiettivi comuni ed essere vissuto come un'occasione di crescita e di confronto per i membri che ne fanno parte. Flessibilità, capacità di gestire la negatività, ascolto e feedback sono pertanto competenze specifiche alla base del successo del Team.

Partendo dalla consapevolezza di sé, delle proprie caratteristiche distintive e dei meccanismi di funzionamento del gruppo è possibile imparare a riconoscere i diversi ruoli di cui il Team ha bisogno per funzionare e ad agire il proprio, alimentando autostima, benessere ed equilibrio emotivo.

## Metodologia

*More than play* è un format messo a punto attraverso l'utilizzo del gioco quale spazio in cui mettersi alla prova. L'utilizzo di *small techniques*, esercitazioni metaforiche, analogiche, sperimentazioni concrete, filmati, questionari di self assessment permette di attivare divertimento, problem solving creativo e un processo di riflessione personalizzato, finalizzati ad accelerare l'apprendimento unitamente al senso di autoefficacia.

La metodologia permette ai partecipanti di essere protagonisti del proprio cambiamento, attraverso la riscoperta delle proprie potenzialità.



***More than play*: acquisire dal gioco  
consapevolezza di sé, dei propri punti di  
forza e come agirli nel gruppo**

**Elena Pellerito**  
**Formatrice esperienziale**



## A chi è rivolto?

Alle squadre, cioè i team di lavoro che vogliono sviluppare le loro capacità di lavorare efficacemente sviluppando i processi di empowerment e produttività. Il corso è volutamente rivolto alla squadra nella sua interezza in quanto si pone l'obiettivo di sviluppare la dimensione di gruppo nelle sue caratteristiche consapevoli e strategiche di negoziazione, condivisione e collaborazione competitiva

## Presentazione del percorso e finalità

Quando ci immaginiamo di diventare un team efficace dimentichiamo che abbiamo imparato a farlo quando eravamo bambini e lo facevamo giocando senza sovrastrutture razionali che bloccano il concetto del divertimento. La VGT (video game therapy) permette di utilizzare il videogioco per ritrovare gli aspetti di creatività che la nostra vita adulta seppellisce.

Il corso ha l'obiettivo di individuare il modello di funzionamento del team e strategicamente di mirare agli aspetti specifici su cui poter lavorare.

Viene utilizzato il videogioco in quanto risveglia la dimensione creativa presente nel bambino interiore ma, insieme alla struttura del gioco, guida verso precise abilità target. Inoltre la dimensione del gioco mantiene intatta l'eccitazione del divertimento in modo da creare apprendimenti in un livello di frustrazione e resistenza molto bassa. Durante tutto il percorso il team viene guidato da uno psicologo formato nella specifica tecnica della **VGT** (tecnica psicologica a marchio registrato) il quale sceglierà debitamente i videogiochi da utilizzare. Il percorso si struttura nelle seguenti fasi:

**Fase di accoglienza** in cui viene utilizzato il videogioco per creare il clima e la dimensione creativa destrutturando così meccanismi di difesa

**Fase di briefing** in cui vengono utilizzati specifici videogiochi per cogliere il meccanismo di funzionamento del team

**Fase di gioco creativo** in cui vengono scelti dei giochi che appositamente impattano sulle competenze gruppali definite

**Fase di debriefing** in cui gli apprendimenti sviluppati nel gioco vengono generalizzati e portati nella quotidianità del team di lavoro



## ACHE GIOCO GIOCHIAMO?

Percorso di sviluppo del team attraverso al  
VGT Video game Therapy

Paolo Di Marco  
Psicologo/Formatore



## A chi è rivolto?

Ai leader e ai futuri leader pronti a confrontarsi con se stessi, a mettere in discussione il proprio stile manageriale e ad attivare uno stile di leadership «potenziante» nei confronti dei propri collaboratori.

## Presentazione del percorso e finalità

L'approccio SBM (Strength based Management) risulta molto più efficace dei tradizionali approcci basati sul feedback. Lavorare sui punti di forza e sulle competenze distintive del collaboratore è un terreno molto più fertile! Si lavora su competenze dove il collaboratore è naturalmente a suo agio; agendo in tal senso **migliorano le performance e aumenta la motivazione individuale**: il collaboratore vede riconosciuti i suoi talenti di fronte al team e all'intera azienda.

Durante il percorso, che può essere articolato in momenti individuali e in momenti di gruppo, verranno affrontati diversi temi quali:

- L'approccio positivo alla leadership
- Individuare i talenti e punti di forza sviluppando le abilità dei propri collaboratori
- Sviluppare piani di crescita all'interno del team
- Il Leader come Coach: condurre colloqui
- Acquisire strumenti di gestione efficaci coerenti con lo stile di leadership positiva basata sui punti di forza.

## Metodologia

L'approccio metodologico è **mutuato dal Coaching**. I partecipanti saranno condotti in un percorso esperienziale di scoperta di sé e delle proprie doti di Leader positivo orientato al coinvolgimento dei collaboratori, allo sviluppo, al benessere e alla crescita, sia individuale sia dell'organizzazione.



**SBM-Leadership positiva e la gestione dei punti di forza**

**Daniela Ferdeghini**  
HrConsultant Trainer e ACC Executive Coach



## A chi è rivolto?

A tutti!

### Presentazione del percorso e finalità

Nelle organizzazioni sono richieste sempre più **performance efficaci**, impegno e commitment da parte delle persone che affrontano sfide ogni giorno più complesse. Oltre alle capacità tecniche, diventa sempre più importante **sviluppare e coltivare la dimensione del “Sé”** affinché i comportamenti e le azioni che ne scaturiscono siano efficaci e funzionali a creare un clima di lavoro dove la relazione e l'interazione positiva contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

**L'empowerment individuale** diventa pertanto un focus imprescindibile, per attivare performance vincenti.

È importante inoltre che, tra le persone e l'azienda da un lato, e tra le persone stesse dall'altro, si sviluppino **nuove modalità di collaborazione e co-generazione di idee e allineamento di intenti**; sia a livello pratico e prima ancora a livello di connessione personale.

Il percorso proposto pertanto è finalizzato ad una scoperta o riscoperta del Sé al fine di sviluppare un **benessere personale** utile poi al **benessere del contesto organizzativo** in cui la risorsa è inserita.

### Metodologia

I partecipanti saranno condotti attraverso un **laboratorio esperienziale** suddiviso in tre fasi (**prima fase: open mind; seconda fase: open heart, terza fase: open will**) ad esplorare una **nuova modalità di osservazione della realtà**. “Girare l'obiettivo” e maturare la capacità di osservare se stessi e il sistema in cui si è immersi. La metodologia proposta favorisce una riflessione personale e collettiva molto profonda. Ognuno potrà esporre la tipologia di cambiamento ed emozione che ha maturato nel corso dell'esperienza e quali effetti potrà avere. Il passaggio all'azione sarà incoraggiato sia nella parte finale del percorso che in fase conclusiva, dando stimolo per nuovi momenti di confronto con il medesimo approccio.



**TheoryU in azione: Un percorso verso l'autenticità**

**Daniela Ferdeghini**  
Hr Consultant Trainer e ACC Executive Coach



## A chi è rivolto?

A tutti! E in particolare a coloro che svolgono un lavoro prevalentemente «di relazione».

## Presentazione del percorso e finalità

Lavorare con le persone non è solo una questione di disposizioni, attitudini, competenze e comportamenti; si tratta anche di equilibrio personale. Il percorso nasce da una domanda rivolta alle aziende: «cosa fate per promuovere occasioni di benessere nei vostri dipendenti?», quali occasioni di «allineamento e connessioni vengono sperimentate?»

La pratica dello Yoga è uno strumento molto potente per sperimentare tutto questo. Esso permette di sperimentare cosa significhi allinearsi e trovare il giusto equilibrio per raggiungere una consapevolezza maggiore di sé e trovare buone pratiche che si trasformino in buone abitudini.

All'interno di un percorso pratico/esperienziale verranno toccati i seguenti temi:

- ❖ Il nuovo patto fra individuo e organizzazione.
- ❖ Allineamento di ruolo: il passaggio dalla mansione alla ownership: strumenti per riconoscerlo e favorirlo.
- ❖ Come riconoscere l'equilibrio personale nella gestione delle performance
- ❖ Come intervenire in azienda per facilitare il ben essere delle persone al lavoro
- ❖ La scienza della felicità - spunti e prassi

**Metodologia:** esperienziale, interattiva. Non sono necessarie esperienze pregresse ma la volontà di «mettersi in gioco e sperimentare nuovi strumenti».



**Allineamento e Connessioni:  
l'equilibrio necessario per stare  
bene al lavoro mutate dalla  
pratica di yoga**

**Silvia Ghisio  
Psicologa del lavoro, Consulente HR  
Cristina Simone  
Insegnate di Yoga**



## A chi è rivolto?

A tutti coloro che desiderano riscoprire, potenziare o allenare le competenze di intelligenza emotiva, fattore imprescindibile di successo personale e professionale.

## Presentazione del percorso e finalità

Le regole del lavoro sono in continuo cambiamento: oggi siamo ritenuti competenti non solo in base a quanto siamo intelligenti, preparati ed esperti, ma anche prendendo in considerazione il nostro modo di comportarci verso noi stessi e di trattare gli altri.

Imparare a riconoscere e gestire costruttivamente le emozioni aiuta a divenire consapevoli di sé, avere flessibilità, uno sguardo positivo verso il futuro e a comprendere gli altri: queste sono competenze sempre più indispensabili in un'epoca in cui le aziende operano in mercati sempre più competitivi e ad alta velocità.

Il corso si propone quindi di approfondire il costrutto dell'intelligenza emotiva, comprendere il meccanismo di funzionamento delle emozioni, riconoscere le proprie abilità connesse all'intelligenza emotiva. Il partecipante potrà comprendere come usare con autenticità l'intelligenza emotiva nel proprio contesto lavorativo, coerentemente con il proprio ruolo.

## Metodologia

La sessione offre la possibilità di sperimentare *pratiche di empowerment con la PNL*, che favoriscono l'autoconsapevolezza circa i propri comportamenti e la possibilità di poter organizzare i propri pensieri e le proprie azioni in modo più funzionale ed efficace.

Verranno sperimentate inoltre tecniche *mindfulness based*, per comprendere il funzionamento emozioni, mente e corpo e imparare a gestire lo stress.



**Le emozioni: le nostre alleate per il benessere**

**Elena Pellerito**  
**Formatrice/Coach**



## A chi è rivolto?

A tutte le persone che svolgono un ruolo manageriale e che, partendo dalla propria esperienza come genitore, vogliono trasferire queste competenze nella dimensione lavorativa. Essere padre e madre è un modo diverso di pensare, porta a galla schemi di riferimento emotivi e intellettivi che prima non avevamo e anche a livello fisico fa scoprire energie che non sapevamo di possedere. Essere genitori permette anche di sviluppare una visione del futuro diversa da prima, meno frettolosa ed impulsiva e più strategica ed attenta. Il corso si propone di far comunicare questa dimensione esistenziale con il mondo del lavoro e con l'altra identità forte che oggi è patrimonio comune sia dell'uomo che della donna cioè essere lavoratore. Focalizzandosi sulla dimensione generativa del prendersi cura di un gruppo di lavoro, il corso ha l'obiettivo di far comunicare queste due identità.

## Presentazione del percorso e finalità

Le dinamiche di un team sono facilmente assimilabili a quelle familiari in quanto condividono gli aspetti essenziali del gruppo e cioè i ruoli e le emozioni. Attraverso delle attività espressive e dei giochi di ruolo, i corsisti saranno invitati a smettere i panni del manager e ad utilizzare quelli di genitore dando rilievo alle capacità emotive e intellettive sviluppate nella vita extra lavorativa.

Uno spazio importante sarà lasciato agli elementi comportamentali in cui definire l'atteggiamento comunicativo con i collaboratori e sviluppare un'ottica educativa che nel lavoro spesso è messa da parte dall'eccessivo turn over e quindi dalla perdita dei talenti in crescita.

## Metodologia

Dopo un iniziale momento teorico importante per dare cornice all'intero percorso, i corsisti svolgeranno attività espressive volte ad identificare le loro competenze e inserirle nella cornice lavorativa del loro team in crescita. La metodologia utilizzata sarà quindi riferita a tutte le tecniche di arte terapia atte alla libera espressione di sé a cui seguiranno giochi psicodrammatici per definire gli aspetti applicativi delle competenze genitoriali sul luogo di lavoro.



**Capacità genitoriali al lavoro  
Come l'essere genitore sviluppa le  
competenze lavorative e manageriali**

**Paolo Di Marco  
Psicologo/Formatore**



## A chi è rivolto?

Il percorso è rivolto a coloro che necessitano di:

- Sviluppare auto-consapevolezza dei propri punti di forza e aree di miglioramento in riferimento al proprio ruolo lavorativo;
- Focalizzare ed identificare obiettivi di miglioramento ed essere guidati nella stesura di un piano di sviluppo professionale;
- Individuare le leve motivazionali percorso di carriera più in linea con le proprie caratteristiche;
- Comprendere le proprie emozioni e gestirne l'impatto nell'ambiente professionale.

## Presentazione del percorso e finalità

L'evoluzione delle organizzazioni passa attraverso quella dei soggetti che le abitano, per questa ragione un percorso funzionale alla conoscenza e lo sviluppo di sé può avere un impatto determinante sul benessere tra i collaboratori e la crescita delle performance.

Questo percorso ha lo scopo di agire una formazione che parta dall'interno delle persone, che nasca dalla conoscenza di sé e dallo sviluppo che si può generare a partire dall'incontro con se stessi in relazione agli altri migliorando la comunicazione, la relazione con manager e collaboratori e migliorando la comprensione e la conoscenza dei colleghi.

E' un percorso *ad hoc* in cui i collaboratori potranno organizzare spazio e tempo e farsi carico del proprio percorso di consapevolezza e di sviluppo; potranno essere protagonisti della propria crescita in modo continuativo.

## Metodologia

Il percorso si avvarrà dell'utilizzo di FACET5 uno strumento di auto-valutazione che analizza le caratteristiche individuali (in termini di comportamenti, fattori individuali, atteggiamenti) contestualizzato in ambito lavorativo.



**FACET 5: Strumenti per la gestione delle risorse**

**Silvia Persechino**  
Formatrice/Coach/Counsellor



# CONTATTI

Cristina Rollando 

3492611713 

[cristina.rollando@formawork.it](mailto:cristina.rollando@formawork.it) 

[www.formawork.it](http://www.formawork.it) 